

I titoli di Trump e Musk calano in Borsa

Dal giuramento Tesla -33% e Bitcoin -18%

Politica e mercati

Neanche Nvidia tiene a galla Wall Street: pesano i dazi e i dati dall'economia

Continua un po' ovunque la corsa delle azioni del comparto della Difesa

Trump finora non ha portato bene a Wall Street e agli asset a lui collegati. La Borsa statunitense resta in negativo da quando si è insediato alla Casa Bianca e in rosso sono anche i titoli più legati al presidente o a Elon Musk: Tesla perde il 33% dal 20 gennaio, il titolo Trump Media il 39%. Male anche il Bitcoin (-18%). La guerra dei dazi e la politica aggressiva si sta dunque rivelando per ora un boomerang. Corrono invece i titoli della Difesa, soprattutto in Europa mentre Nvidia cade (-7%) nonostante gli ottimi conti. **Longo** a pag. 5

Wall Street rallenta su Trump, colpita dall'incertezza da dazi

Mercati. L'annuncio di nuove tariffe affonda i listini europei (Milano -1,53%), ma non risparmia la Borsa Usa. Dall'insediamento del 20 gennaio crollano anche Tesla (-33%) e Trump Media (-39%)

Segnali sconcertanti dall'economia Usa: l'inflazione sale al 2,7% e crescono i sussidi alla disoccupazione

Morya Longo

La guerra dei dazi affonda tutti i listini. A partire da Wall Street. Dopo che Trump ha annunciato tariffe al 25% sull'Europa, era prevedibile che le Borse europee cadessero. Non stupiscono dunque i -1,53% di Milano (su cui hanno influito anche storie specifiche come la caduta di Prysmian e Ferrari), i -1,19% di Francoforte e i -0,51% di Parigi. Quello che invece stupisce di più è il fatto che ieri anche Wall Street abbia mostrato ulteriore debolezza, dopo molte sedute di calo: stupisce perché Nvidia (su cui erano posati tutti gli occhi) ha registrato ottimi risultati ma è comunque caduta in Borsa, stupisce perché i dazi li stanno mettendo gli Stati Uniti sull'Europa e per ora non viceversa, stupisce perché ieri sarebbe stato il giorno buono per il rimbalzo di Wall Street. Eppure neppure ieri c'è stato: Wall Street è caduta ancora. La Borsa statunitense resta in negativo da quando Trump si è insediato alla Casa Bianca e in forte ribasso sono anche i titoli più legati in vario modo al presidente

o a Elon Musk: Tesla perde il 33% dal 20 gennaio e anche il titolo Trump Media perde il 39%. Insomma: la guerra dei dazi e la politica aggressiva si sta rivelando, almeno per ora, un boomerang per Wall Street.

Dai record ai timori

Il rapporto tra Trump e la Borsa è stato duplice. Dopo le elezioni del 5 novembre (ma in realtà da ottobre quando i sondaggi lo davano vincente), la Borsa di Wall Street ha letteralmente festeggiato: gli investitori scommettevano sulla deregulation (che dà la spinta all'economia) e sui tagli alle tasse. Insomma: scommettevano su tutte le misure pro-business che Trump aveva promesso in campagna elettorale. E Wall Street ha inanellato un record via l'altro: da inizio ottobre (quando è partito il cosiddetto Trump-trade) a fine 2024, l'indice S&P 500 è salito del 23%. A fine anno ancora tutte le previsioni erano stra-ottimiste su Wall Street. Ma da quando il presidente è effettivamente entrato alla Casa Bianca, il 20 gennaio, ha mostrato un volto molto più aggressivo di quanto non si temesse: i dazi (annunciati, varati, posticipati e imposti) e la politica estera aggressiva hanno pesato su Wall Street. Insieme ai timori sul settore tecnologico, dopo l'avvento dell'intelligenza artificiale

low cost della cinese DeepSeek.

Il motivo per cui gli investitori sono perplessi è legato al fatto che questa politica così aggressiva sta compromettendo la fiducia dei consumatori e delle imprese statunitensi, frastronati da un atteggiamento così imprevedibile. «L'approccio della nuova amministrazione sta causando un considerevole blocco» nell'economia Usa, scrivono gli analisti di Commerzbank. Da settimane i dati sulla fiducia dei consumatori e delle imprese escono sorprendentemente bassi. L'indice di incertezza politica in Usa costruito da Commerzbank è salito ai massimi mai visti dai tempi del Covid. E anche le aspettative di inflazione stanno salendo velocemente.

Ieri sono arrivati alcuni dati congiunturali che confermano le prime vere crepe nell'economia statunitense: l'inflazione Pce (quella più guardata dalla Fed) è salita al 2,7% (contro



il 2,5% atteso) e i sussidi alla disoccupazione sono aumentati ben oltre le attese a 242 mila unità. Si tratta del più elevato aumento da 5 mesi a questa parte. Bene inteso: l'economia Usa resta tonica (il Pil del quarto trimestre 2024 è stato confermato in crescita del 2,3%), ma l'umore sta cambiando.

La caduta di Wall Street

Così la Borsa Usa si è mossa di conseguenza. Anche ieri Nasdaq e Wall Street sono cadute. Da quando Trump si è insediato alla Casa Bianca, il 20 gennaio, sono entrambi in negativo. Ma quali siano le preoccupazioni del mercato lo dimostrano in maniera plastica anche i titoli strettamente legati a Trump o a Musk. Anche il Bitcoin, che era volato dopo la vittoria di Trump, ha fatto una clamorosa marcia indietro: dal 20 gennaio perde circa il 18%. Nello stesso arco di tempo gli investitori hanno riscoperto le Borse europee: da gennaio Milano guadagna il 13%, Parigi il 9,8%, Francoforte il 13,1%, Madrid il 14,5% e Londra il 7,1%.

A pesare su Wall Street è anche l'incertezza sul settore tecnologico: solo le Magnifiche 7 stanno facendo investimenti miliardari (253 nel 2024, mentre nel 2025 ne sono attesi 331 e nel 2026 363) che però hanno ritorni incerti. Da quando è spuntata l'intelligenza artificiale low cost di DeepSeek, tanti investitori si domandano se questi investimenti non siano troppo ingenti e troppo incerti dal punto di vista del futuro ritorno. Così ieri neppure gli ottimi risultati di Nvidia (che erano molto attesi proprio per capire come sta il settore dell'AI negli Usa) hanno tirato su il morale alla Borsa americana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NVIDIA CADE IN BORSA

Nvidia nel quarto trimestre 2024 ha registrato pari a 39,3 miliardi di dollari (+78%), superando le previsioni. L'utile netto è stato pari a

22,1 miliardi (+80%). Il colosso Usa ha fornito previsioni positive per il prossimo trimestre. Eppure il titolo è caduto in Borsa di oltre il 6%.

Effetto Trump su Wall Street

Andamento da inizio anno di Tesla, Trump Media, S&P 500 e Nasdaq. Base 01/01/2025 = 100

